

Delibera n. 18/2021

Oggetto: adesione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) all'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement" ("APEnet").

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e del Bilancio Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l'Anno 2007)*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 450;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", e, in particolare, l'articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010”*), ed, in particolare, l’articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTO** il Decreto Legge 9 febbraio 2012, numero 5, che contiene alcune *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, numero 35;
- VISTO** il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, che riordina la *“Disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 13;

- VISTA** la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene “*Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell’articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il “*Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)*”;
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

- VISTO** il “*Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l’articolo 14 del predetto “*Regolamento*”;
- VISTO** il “*Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il “*Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica*”, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201 con il quale:
- il Professore Nicolò D’Amico è stato nominato Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
 - il Professore Stefano Borgani e la Dottoressa Maria Cristina De Sanctis sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione per il medesimo periodo;
- VISTO** altresì, il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, con il quale l’Ingegnere Stefano Giovannini e la Dottoressa Grazia Maria Gloria Umana sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- VISTA** la delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Astrofisica ha rinnovato, per un ulteriore mandato, gli incarichi del Dottore Gaetano Telesio, quale Direttore Generale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, e del Dottore Filippo Maria Zerbi, quale Direttore Scientifico del medesimo Istituto, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 14, comma 1, e 16, comma 2, del nuovo Statuto;
- CONSIDERATO** che, in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D’Amico è cessato, per cause naturali, dall’incarico di Presidente dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, che gli era stato conferito con Decreto del Ministro

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;

VISTO

il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Professore Marco Tavani è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a decorrere dal 9 ottobre 2020 *"...per la restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'Amico con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201..."*, ovvero fino al 30 dicembre 2023;

VISTA

la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- confermato *"... gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano Telesio e Filippo Maria Zerbi con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023..."*;
- disposto che *"...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei contratti individuali di lavoro richiamati nelle premesse e nel precedente articolo 1, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro..."*;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del proprio Statuto, l'Istituto Nazionale di Astrofisica *"...nel rispetto degli obiettivi strategici fissati a livello nazionale e internazionale e delle linee di indirizzo definite dal MIUR:*

- *promuove in Italia e all'estero l'alta formazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie, e ogni altra iniziativa di carattere formativo, mediante:*
 - i) *l'attribuzione di borse di studio e il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;*
 - ii) *la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato di ricerca o l'adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità;*
 - iii) *l'eventuale coinvolgimento del mondo produttivo;*
- *promuove lo sviluppo della conoscenza astronomica nella scuola e nella società mediante attività formative, di divulgazione e di comunicazione;*
- *tutela, conserva e valorizza il proprio patrimonio bibliografico, archivistico e storico strumentale sviluppandone e organizzandone anche in forma coordinata tra le varie Strutture l'acquisizione, la conservazione e la fruizione, attivando servizi volti alla diffusione della cultura scientifica, garantendo il supporto necessario alla ricerca per quanto riguarda il materiale moderno e organizzando attività museali per quanto riguarda il materiale storico..."*;

VISTO

l'articolo 27, comma 1, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, ai sensi del quale *"...al fine di promuovere la collaborazione tra l'INAF e le università, gli enti di ricerca e gli organismi pubblici e privati, nel reciproco interesse di sviluppare le attività di ricerca e l'alta formazione sulle materie di competenza, l'INAF, con atto del Presidente e previa delibera del*

Consiglio di Amministrazione può stipulare convenzioni generali o accordi quadro...”;

CONSIDERATO che l’INAF è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell’Universo e in tale ambito “...*promuove, realizza e coordina, anche nell’ambito di programmi dell’Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica, sia in collaborazione con le Università che con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri...*”;

CONSIDERATO che nel mese di febbraio 2017, l’Università degli Studi di Torino ha proposto la sottoscrizione di una lettera di intenti per l’adesione alla “*Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement*” (“*APEnet*”), alla quale hanno risposto 38 istituzioni universitarie ed Enti di Ricerca;

CONSIDERATO che “*APEnet*” nasce per sostenere Atenei ed Enti di Ricerca nella condivisione di programmi, obiettivi e azioni comuni per il Public Engagement;

CONSIDERATO altresì che, lo scorso anno, l’INAF ha presentato richiesta di adesione alla “*Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement*” e ha successivamente manifestato, insieme ad altri Enti del comparto, l’interesse ad essere tra i soci fondatori della nuova configurazione di associazione;

CONSIDERATO che la trasformazione in associazione riconosciuta, consentirà ad “*APEnet*” di proseguire e rafforzare le proprie azioni di ricerca, formazione, istituzionalizzazione del Public Engagement in Italia con il contributo degli oltre 60 membri che hanno aderito fino a oggi;

VISTA la comunicazione del 17 marzo 2021, registrata nel protocollo della Sede Centrale in data 26 marzo 2021, con numero 1484, con la quale la Responsabile del Settore “*Divulgazione e Didattica*” della “*Struttura per la Comunicazione*” dell’Ufficio di Presidenza dell’Istituto ha trasmesso lo schema dello Statuto dell’Associazione “*Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement*” (“*APEnet*”) e la “*Proposta di Piano di lavoro dell’Associazione APEnet*” per l’anno 2021;

VISTO l’articolo 2 del predetto Statuto il quale definisce l’oggetto e la finalità dell’associazione prevedendo, in particolare, che:

- *APEnet “...svolge le proprie attività senza finalità di lucro...”;*
- *le finalità “...di APEnet sono:*
 - *diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le buone pratiche nelle azioni di PE;*
 - *supportare e facilitare il processo di istituzionalizzazione del PE tra gli associati attraverso la condivisione e il potenziamento delle conoscenze e delle competenze necessarie...”;*
 - *contribuire, in collaborazione con i diversi attori istituzionali del sistema italiano della ricerca, alla valorizzazione e alla valutazione delle iniziative di PE;*

- sensibilizzare, formare e aggiornare il personale (di ricerca e tecnico-amministrativo) dei propri associati sui temi del PE;
- condividere e promuovere buone pratiche nazionali e internazionali di PE;
- sviluppare una piattaforma comune e condivisa per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative di PE;
- promuovere e sviluppare la presenza del PE all'interno dei percorsi di studio universitari;
- promuovere e sostenere studi, ricerche e formazione sui temi del PE;
- partecipare a progetti, individualmente o in partenariato, anche nell'ambito di bandi competitivi nazionali o internazionali...";

CONSIDERATO che, ai sensi del medesimo articolo 2 del predetto Statuto, l'Associazione "APEnet", per il perseguimento delle proprie finalità "...può compiere in via residuale e accessoria tutte le operazioni commerciali e finanziarie, mobiliari e immobiliari, strumentali al proprio scopo, ivi comprese, se consentite per legge, e negli stessi limiti, l'adesione e la partecipazione ad altri soggetti giuridici, pubblici o privati, ovvero contribuire alla loro costituzione...";

CONSIDERATO altresì che l'articolo 4 del già citato Statuto stabilisce, tra l'altro, che "...sono previste due categorie di associati:
a) ordinari, ovvero Università ed Enti/Istituzioni di Ricerca, che riconoscono il ruolo e l'importanza dei valori e delle azioni di PE: partecipano all'Assemblea con diritto di voto e possono candidare propri rappresentanti nel Consiglio Direttivo di APEnet;
b) affiliati, ovvero soggetti che condividano le finalità dell'Associazione: partecipano all'Assemblea con diritto di voto e non possono candidare propri rappresentanti nel Consiglio Direttivo di APEnet...";

RILEVATO l'interesse dell'Istituto Nazionale di Astrofisica alla adesione, in qualità di socio fondatore, alla Associazione "Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement" ("APEnet");

CONSIDERATO che, al pari dell'Istituto, numerose Università ed importanti Enti di Ricerca, tra cui l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare ed il Gran Sasso Science Institute, hanno manifestato la propria volontà di aderire alla Associazione "APEnet";

VISTO infine, l'articolo 5 dello Statuto più volte richiamato, che prevede, tra l'altro, che "...tutti gli associati, sia ordinari che affiliati, sono tenuti al versamento di una quota associativa annuale..." e che "...l'Assemblea determina annualmente, sulla base delle previsioni di bilancio e del numero degli associati, la quota dovuta rispettivamente dagli associati ordinari e da quelli affiliati...";

CONSIDERATO che la predetta "Proposta di Piano di lavoro dell'Associazione APEnet" per l'anno 2021 fissa in € 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00) la quota annuale di partecipazione all'Associazione;

- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 30 dicembre 2020, numero 103;
- ACQUISITO** il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;
- PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare l'adesione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) alla costituenda Associazione "*Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement*" ("*APEnet*"), in qualità di socio fondatore ordinario, per le finalità specificate nelle premesse della presente Delibera.

Articolo 2. Di autorizzare il Professore Marco Tavani, nella sua qualità di Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a presentare formale richiesta di adesione dell'INAF alla "*Rete degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement*" ("*APEnet*"), secondo le modalità prescritte dall'articolo 6 dello Statuto dell'Associazione.

Articolo 3. La copertura finanziaria della quota associativa annuale per l'anno 2021, quantificata in € 2.500,00 (Euro duemilacinquecento/00), verrà garantita mediante prelievo dai fondi iscritti sulla Funzione Obiettivo 1.06.99 "*Altre attività istituzionali*", Capitolo 1.03.02.02.004.01 "*Comunicazione e divulgazione*", "Centro di Responsabilità Amministrativa" 0.03.08 "*Didattica e divulgazione (responsabile: Caterina Boccato)*" del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2021.

Articolo 4. La copertura finanziaria delle spese per gli anni successivi verrà assicurata mediante prelievo dai fondi che verranno iscritti nei pertinenti capitoli del Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica dei relativi Esercizi Finanziari.

Roma, 31 marzo 2021

Il Segretario
Francesco Caprio
(Firmato)

Il Presidente
Marco Tavani
(Firmato)